

# UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO



**Direzione:** DIREZIONE

**Area:** ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

## DETERMINAZIONE (*con firma digitale*)

N. A01893 del 09/09/2025

Proposta n. 1972 del 08/09/2025

**Oggetto:**

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9547 richiedente Gian Flavio Galli

**Proponente:**

Estensore	TORTOLANI VALERIA	<u>firma elettronica</u>
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	<u>firma elettronica</u>
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	<u>firma elettronica</u>
Direttore	AD INTERIM L. MARTA	<u>firma digitale</u>
Firma di Concerto		

**OGGETTO:** Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9547 richiedente Gian Flavio Galli

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA  
RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che “Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025”, e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole “31 dicembre 2024” con “31 dicembre 2025”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V0001 del 23 giugno 2025, recante: “Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'ing. Luca Marta, Direttore della Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione Tecnologica”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 30 giugno 2025, recante: “Delega all'ing. Luca Marta, Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189”;

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle “Conferenza permanente e Conferenze regionali”;

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Ivo Carloni, con nota acquisita al prot. n. 71425 del 17/01/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 29 luglio 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0711889 del 09/07/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'arch. Greta Antoniozzi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, il dott. Antonio Monaco, con funzioni di Segretario; per l'istante, il tecnico di parte l'ing. Ivo Carloni;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	CONDONO	INTERVENTO
<b>Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti</b>	<b>Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)</b>	
<b>Regione Lazio</b>		<b>Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)</b>
<b>Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga</b>	<b>Nullaosta (L. n. 394/1991)</b>	<b>Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)</b>
<b>Provincia di Rieti</b>	<b>Nullaosta vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/1923)</b>	<b>Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998)</b>
<b>Comune di Amatrice</b>	<b>Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)</b>	<b>Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)</b>
	<b>Definizione condono edilizio (D.P.R. n. 380/2001)</b>	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0789155 del 31/07/2025 allegato alla presente determinazione;

VISTI i pareri successivamente espressi;

- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0778236 del 29/07/2025, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, **NULLAOSTA** ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991, in ordine alla definizione del condono edilizio;
- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. 0782254 del 30/07/2025 **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 in ordine alla definizione del condono edilizio;

- dalla Provincia di Rieti, con nota prot. 0790054 del 31/07/2025, **PARERE FAVOREVOLE**, con prescrizioni, ai soli fini del Nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico;
- dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti, con prot. n. 0789597 del 31/07/2025, con la quale sono stati trasmessi:
  - PARERE FAVOREVOLE, con condizioni, in ordine Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 reso dalla Direzione regionale programmazione economica, fondi, europei, e patrimonio naturale – Area protezione e gestione della biodiversità con nota prot. n. 0787189 del 31/07/2025;
  - ATTESTATO DI DEPOSITO per l'autorizzazione all'inizio dei lavori prot. n. 2024-0000052409 pos. n. 154175 del 15/01/2024;
- dal Comune di Amatrice:
  - con nota prot. n. 0282390 del 06/03/2025, **PARERE DI CONFORMITA' PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D.Lgs. n. 42/2004;
  - con nota prot. n. 0842018 del 22/08/2025, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla conclusione del procedimento relativo alla domanda di permesso di costruire in sanatoria prot. n. 5478 del 30/06/1987, ai sensi della L. n. 47/1985;
  - con nota prot. n. 0842328 del 22/08/2025, **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni**, in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

## DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9547 richiedente Gian Flavio Galli con le seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- prescrizioni di cui la **Parere favorevole** reso dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga in ordine alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale;
- prescrizioni di cui la **Parere favorevole** reso dalla Provincia di Rieti ai soli fini del Nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico;
- condizioni di cui al **Parere favorevole** reso dalla Regione Lazio - Direzione regionale programmazione economica, fondi, europei, e patrimonio naturale – Area protezione e gestione della biodiversità in ordine al V.inc.a;

- prescrizioni di cui all'**Attestazione di completezza formale della Scia** resa dal **Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;
2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.
3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.
4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Ing. Luca Marta

**VERBALE****CONFERENZA REGIONALE**

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 29 luglio 2025

**OGGETTO:** Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9547 richiedente Gian Flavio Galli

**VINCOLI E PARERI**

ENTE	CONDONO	INTERVENTO
<b>Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti</b>	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	
<b>Regione Lazio</b>		Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001) Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
<b>Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga</b>	Nullaosta (L. n. 394/1991)	
<b>Provincia di Rieti</b>	Nullaosta vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/1923)	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998)
<b>Comune di Amatrice</b>	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004) Definizione condono edilizio (D.P.R. n. 380/2001)	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 29 luglio 2025, alle ore 10.45 a seguito di convocazione prot. n. 0711889 del 09/07/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTA	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	×	



Provincia di Rieti			x
Comune di Amatrice	arch. Greta Antoniozzi	x	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 777710 del 29 luglio 2025. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, il dott. Antonio Monaco, che assolve le funzioni di Segretario; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Ivo Carloni.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto è pervenuta **dalla Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0743247 del 17/07/2025, **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del Nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/Flaviogalli9547>, accessibile con la password Gianflavio.

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** preannuncia **Parere favorevole** in ordine alla **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 in ordine all'intervento di ricostruzione nonché il **Nullaosta** ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991 in ordine al condono edilizio, entrambi in fase di protocollazione;
- **il rappresentante della Regione Lazio**, in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, preso atto del parere favorevole reso dall'Ente Parco, riferisce che conclusa l'istruttoria verrà trasmesso il parere della competente Area regionale; in ordine all'autorizzazione sismica, riferisce che risulta rilasciato **Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori, foglio 95 part. 139, posizione n. 154175 del 15/01/2024**, data antecedente rispetto alla convocazione della Conferenza Regionale; chiede, pertanto, al tecnico di parte di attestare l'invarianza strutturale del progetto depositato al genio Civile rispetto a quello esaminato, oggi, in sede di Conferenza Regionale;
- il tecnico di parte conferma che il progetto depositato al Genio civile non ha subito modifiche strutturali ed è il medesimo esaminato in sede di Conferenza regionale per cui è stato rilasciato il predetto **Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori prot. n. 2024-0000052409, pos. n. 154175 del 15/01/2024**;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che l'istruttoria risulta conclusa positivamente ed, in tempi brevi, saranno trasmessi i pareri per la definizione del condono edilizio e l'**Attestazione di completezza formale della Scia**;
- il tecnico di parte comunica che in tempi brevi provvederà a trasmettere le integrazioni documentali richieste dalla Provincia di Rieti;

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il



progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;

- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.00 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

**UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE**

Dott.ssa Valeria Tortolani

Dott. Antonio Monaco



**REGIONE LAZIO**

Dott. Luca Ferrara

**ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO  
E MONTI DELLA LAGA**

Ing. Cesare Crocetti

**COMUNE DI AMATRICE**

Arch. Greta Antoniozzi



**AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE**  
**Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio**

Prot. 2025/0007444

Pos. UT-RAU- EDLZ 2907 (Indicare sempre nella risposta)

Assergi, il 29 luglio 2025

All'U.S.R. Lazio  
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio  
ca. Dott. Luca Ferrara - Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti  
PEC: conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali  
PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice  
PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Sig. Gian Flavio Galli  
c/o Ing. Ivo Carloni  
PEC: caringforengineeringsrl@legalmail.it

p.c.:  
Al Raggruppamento Carabinieri Parchi  
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga  
PEC: faq42613@pec.carabinieri.it

Trasmessa via PEC al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice  
PEC: fri42614@pec.carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE  
email: urp@gransassolagapark.it

**OGGETTO:** convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9547 richiedente Gian Flavio Galli Loc. San Cipriano – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (artt. 5, co. 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii) e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. Prot. n. U.711889 del 09-07-2025

**IL DIRETTORE**

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 09-07-2025 con prot. n. 6580;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011 e la D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005;
- **VISTO** l'art. 64, co. 7 e 8 del Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione, secondo cui l'intervento in oggetto, trattandosi di intervento edilizio conforme al preesistente, non necessita di nulla osta dell'Ente Parco, che non viene quindi rilasciato, ai sensi del comma 4 della "Norma Transitoria" delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco;
- **CONSIDERATO** che la conferenza regionale è stata convocata anche per un Condono Edilizio L.47/85, essendo stato realizzato in difformità dalla Concessione Edilizia iniziale;
- **CONSIDERATO** che l'edificio ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- **CONSIDERATO** che l'intervento riguarda la demolizione e ricostruzione di un edificio ubicato danneggiato dal sisma, ubicato in area antropizzata;
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione degli interventi in area antropizzata, si possono escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario o conservazionistico;
- **CONSIDERATO** che, nell'area di riferimento:
  - si può escludere la presenza di avifauna di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it  
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230





riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", con abitudini di nidificazione in manufatti antropici, come quelli della tipologia in oggetto;

- non si può escludere la presenza di chiroterofauna antropofila con abitudini fissuricole (ovvero che utilizzano intercapedini, fessure e cavità a scopi riproduttivi), quali a esempio il Pipistrello nano - *Pipistrellus pipistrellus*, Pipistrello albolimbato - *Pipistrellus kuhlii*, Pipistrello di Savi - *Hypsugo savii*;
- non si può escludere la presenza di avifauna di interesse conservazionario, di cui alla L. 394/1991, con abitudini di nidificazione nei manufatti antropici.
- **RITENUTO** che in generale, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi della tipologia in oggetto:
  - non sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
  - sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 92/43/CE "Habitat", solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna;
  - sono suscettibili di generare impatti significativi su avifauna nidificante di interesse conservazionario, di cui alla L. 394/1991, che può eventualmente nidificare in manufatti antropici.
- **VISTE** le *Linee guida per la conservazione dei Chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008).
- **TENUTO CONTO** che nel Report di cui all'art. 17 della Direttiva Habitat, tra le pressioni e/o minacce individuate per la chiroterofauna troviamo la *"Ricostruzione e ristrutturazione di edifici"* (E06.02).
- **CONSIDERATO** che l'edificio presenta portici e terrazzi porticati, oltre a fessure, cavità, intercapedini e altri elementi architettonici esterni che lo renderebbero potenzialmente idoneo a ospitare rifugi riproduttivi per chiroteri con abitudini fissuricole e nidificazioni di avifauna di interesse conservazionario; risulta inoltre un edificio ubicato a stretto contatto con ambienti naturali (aree boscate, praterie, corsi d'acqua) e attualmente non risulta abitato;
- **CONSIDERATO** che l'edificio costituisce, una tipologia edilizia potenzialmente adatta a ospitare colonie di chiroteri con abitudini fissuricole, come segnalato nelle *Linee guida per la conservazione dei Chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008);
- **CONSIDERATO** che per i chiroteri e l'avifauna di interesse conservazionario le incidenze dirette di perdita di specie causate dal disturbo dei rifugi di riproduzione e nidificazione si possono verificare solo nel periodo in cui le colonie e i nidi sono frequentati, in quanto può causare l'abbandono e dispersione del sito, con i nuovi nati non ancora autonomi e quindi soggetti ad alta mortalità; mentre si possono verificare incidenze significative sull'habitat di specie, considerando la generale fedeltà al sito riproduttivo di tali specie, solo se il sito rifugio/nido viene eliminato permanentemente ed è scarsamente sostituibile in zone limitrofe;
- **CONSIDERATO** che le specie antropofile di chiroteri formano colonie di riproduzione generalmente tra maggio e settembre, con un picco tra luglio e agosto, e che l'avifauna nidifica soprattutto tra aprile e giugno;
- **VISTA** la presenza di altri siti Natura 2000, nelle vicinanze, tra cui il SIC IT5340009 "Macera della Morte" ubicato a ca. 9,5 km dal sito di intervento e il SIC IT7120201 "Monti della Laga e Lago di Campotosto" ubicato a ca. 4,6 km e il SIC IT6020025 "Monti della Laga (Area Sommitale)" ubicato a ca. 4,3 km;
- **CONSIDERATO** che il Piano di Gestione del SIC IT5340009 "Macera della Morte", (approvato dall'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga con Delib. Cons. Dir. n. 32/15 del 11-06-2015, dall'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini con Decreto Pres. n. 13 del 17-06-2015 e dalla Regione Marche con D.G.R. n. 582 del 20-07-2022), tra le misure regolamentari per i centri abitati e le infrastrutture, prevede di utilizzare come riferimento le *Linee guida per la conservazione dei Chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008).
- **CONSIDERATO** che le Misure sito specifiche di conservazione del SIC IT7120201 Monti della Laga e Lago di Campotosto (approvate con Delib. Cons. Dir. n. 42/18 del 22-11- 2018), prevedono la promozione delle *Linee guida per la conservazione dei Chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008)
- **CONSIDERATO** che:
  - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat;
  - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
- **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
- **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
- **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, che sono da considerare ulteriori «opportune misure regolamentari e amministrative» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti» Natura 2000;
- **RILEVATO** che non è quindi possibile escludere a priori che l'esecuzione dei lavori in oggetto, se effettuati tra aprile e settembre, possano generare un'incidenza negativa con perdita diretta di specie antropofile di chiroteri o di avifauna di interesse conservazionario;
- **RITENUTO** opportuno escludere l'allestimento del cantiere nel periodo tra aprile e settembre, per permettere alla chiroterofauna e



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it  
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230





all'avifauna di interesse conservazionistico, eventualmente presente nell'edificio, di concludere il ciclo riproduttivo, a meno che venga rilasciata specifica dichiarazione asseverata, resa da tecnico competente in materia, che esclude la presenza di avifauna nidificante di interesse conservazionistico e di colonie di riproduzione di chiroterofauna con abitudini fissuricole, anche a seguito di adeguata perizia effettuata secondo le indicazioni di cui al par. 7 (*Perizia Chiroterologica*) delle *Linee guida per la conservazione dei Chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008);

- **CONSIDERATO** che l'intervento ricade in zona "c" – Aree di protezione (art. 9 N.d.A.), in cui gli interventi edili ammessi, fatte salve le norme di piano comunale sulle destinazioni d'uso, sono quelli di «*manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo dei manufatti esistenti, così come definiti dalla legislazione vigente*- **VERIFICATA** la conformità della domanda di condono edilizio con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "c" – Aree di protezione, fatte salve le norme di piano comunale sulle destinazioni d'uso ai sensi dell'art. 9, co. 5 delle N. d. A. del Piano per il Parco;
- **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio; per quanto di competenza esprime,

#### **PARERE FAVOREVOLE**

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie e/o habitat di specie di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", in quanto riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio danneggiato dal sisma da realizzarsi in un'area urbanizzata:

Si dovranno comunque tenere in considerazione le usuali pratiche di cantiere volte alla riduzione dell'inquinamento e indicazioni volte ad eliminare o ridurre i disturbi alla fauna selvatica:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verifichino sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
  1. si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifiuti riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
  2. gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
  3. è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
  4. si dovrà escludere l'allestimento del cantiere e l'avvio delle lavorazioni nel periodo tra il 15 aprile e il 15 settembre, per permettere alla chiroterofauna e all'avifauna di interesse conservazionistico, eventualmente presenti nell'edificio, di concludere il ciclo riproduttivo;
  5. in alternativa alla prescrizione di cui alla lettera "f.4", non dovrà essere rispettata nessuna calendarizzazione sull'esecuzione dei lavori, purché venga rilasciata specifica dichiarazione asseverata, da inviare all'Ente Parco e al Nucleo Carabinieri Parco in indirizzo, contestualmente a quella di cui alla successiva lettera "g", resa da tecnico competente in materia, che esclude la presenza nidificazioni di avifauna di interesse conservazionistico e di colonie di riproduzione di chiroterofauna nel sito di intervento, anche a seguito di adeguata perizia effettuata secondo le indicazioni di cui al par. 7 (*Perizia Chiroterologica*) delle *Linee guida per la conservazione dei Chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008);
  6. in caso la dichiarazione asseverata, di cui alla prescrizione della lettera "f.5", evidenzi la presenza di chiroterofauna o di altre specie di interesse comunitario, la calendarizzazione dell'avvio dei lavori dovrà tenere conto di quanto rilevato, in modo da permettere la conclusione dei cicli riproduttivi, per evitare incidenze negative dirette sulle specie e, solo se necessario ai fini della conservazione degli habitat di specie, si dovranno implementare in fase esecutiva adeguate soluzioni tecniche, da concordare con l'Ente Parco, per salvaguardare il numero e le caratteristiche dei siti riproduttivi, quali l'installazione di rifugi



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • [www.gransassolagapark.it](http://www.gransassolagapark.it)  
[gransassolagapark@pec.it](mailto:gransassolagapark@pec.it) • [ente@gransassolagapark.it](mailto:ente@gransassolagapark.it)



Polo  
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230





- artificiali;  
g) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" in indirizzo, tramite e-mail, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

e  
**RILASCIA il Nulla Osta,**

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991,

sul procedimento di **condono edilizio** L.47/85 per la realizzazione dell'edificio in difformità dalla Concessione Edilizia iniziale

**II PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.**

**SI COMUNICA CHE IL NULLA OSTA DA PARTE DI QUESTO ENTE, DI CUI ALL'ART. 13 DELLA L. 394/91 SUL PROGETTO DI RICOSTRUZIONE, NON RISULTA NECESSARIO, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 64, COMMA 7 E 8 DEL TESTO UNICO DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA RICOSTRUZIONE E DEL COMMA 4 DELLA "NORMA TRANSITORIA" DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO PER IL PARCO.**

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccb

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

Il Direttore  
Avv. Elsa Olivieri



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • [www.gransassolagapark.it](http://www.gransassolagapark.it)  
[gransassolagapark@pec.it](mailto:gransassolagapark@pec.it) • [ente@gransassolagapark.it](mailto:ente@gransassolagapark.it)

Polo  
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230

EUROPARC  
Turismo Sostenibile  
nelle Aree Protette





## Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

*Roma*

*Alla* Regione Lazio  
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio  
USR Area AAGG – gare e contratti  
*conferenzeusr@pec.regione.lazio.it*

*Epo.*

*Alla* Comune di Amatrice  
*protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it*

*Alla* Regione Lazio  
Area pianificazione e ricostruzione pubblica  
*pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it*

*Alla* Sig. Gian Flavio Galli  
c/o Ing. Ivo Carloni  
*caringforengineeringsrl@legalmail.it*

*risposta al foglio 711889 del 09.07.2025  
(ns. prot. 14589 del 10.07.2025)*

*Oggetto:* **Comune di Amatrice (RI), loc. San Cipriano**

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 95 Part. 139

Richiedente: Gian Flavio Galli

**Intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9547**

*Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i.*

**Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 32 L.47/85**

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 29 luglio 2025;*
- *esaminata la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/Flaviogalli9547>, accessibile con la password Gianflavio ;*
- *valutato che l'intervento consiste nel miglioramento sismico di fabbricato residenziale;*
- *considerato che sul fabbricato è pendente una domanda di condono edilizio ai sensi della L. 47/85 per l'avvenuta realizzazione in difformità rispetto alla licenza edilizia;*

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto le opere oggetto di condono, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risultano compatibili con i valori paesaggistici del sito.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

E-mail: [sabap-met-rm@cultura.gov.it](mailto:sabap-met-rm@cultura.gov.it)

PEC: [sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it)

Il Comune di Amatrice verifichi il rispetto delle superfici e dei volumi in relazione a quanto dichiarato nella domanda di condono e previsto da regolamenti edilizi e pianificazione comunale.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

*Il Funzionario Responsabile*

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005

Copia



**III Settore**  
**Servizio Vincolo Idrogeologico**

Prot.N

.....  
Data...../...../  
.....

MARCA DA BOLLO DA € 16,00  
 DATA 18/10/2023  
 ID 01221074707478

Spett.le  
**U.S.R.L.**  
 C.a. Direttore Ing. Luca Marta  
 Via Flavio Sabino, 27  
 02100 Rieti (RI)  
 P.E.C.: [pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it](mailto:pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it)

E p.c.  
C.a. Dott.ssa Franceschini Carla  
 Email: [cfranceschini@regione.lazio.it](mailto:cfranceschini@regione.lazio.it)

**Oggetto: Istanza per ottenimento Parere Nulla Osta Vincolo Idrogeologico R.D. 3267/23 e R.D. 1126/26.**  
**Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n.130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel comune di Amatrice (RI), ID 9547, richiedente Galli Gian Flavio.**

Vista la Vs nota del 09/07/2025 Registro Ufficiale U.0711889, acquisita agli atti in data 09/07/2025 prot. n.0018955, R.G.3632/25 e la documentazione disponibile sulla piattaforma finalizzata all'ottenimento di parere Nulla Osta di Vincolo Idrogeologico, propedeutico a quanto in oggetto.

VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a R.D.L. 30/12/1923 n.3267, R.D. 16/05/1926 n.1126, L.R. 11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R. 28/10/2002 n.39; DGR 1038/2024, **Regolamento Provinciale per la gestione del vincolo idrogeologico approvato con D.C.P. n.9 del 04.05.2023.**

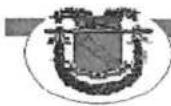
Visto la documentazione integrativa resa disponibile nel box in data 30/07/2025.

Il sottoscritto Ing. Massimiliano Giansanti, in riferimento all'istanza indicata in oggetto, in esito all'esame della documentazione, in qualità di Soggetto Unico per conto della Provincia di Rieti e ai sensi della L.241/1990, art.14 ter, co.3, verificato che la tipologia dell'intervento non risulta in contrasto con quanto previsto in materia di vincolo idrogeologico, con il presente parere esprime in modo univoco e vincolante, in riferimento alle competenze Provinciali, il seguente parere/nullaosta:

**NULLAOSTA AI SOLI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO**

Si rilascia il seguente parere **FAVOREVOLE** per nullaosta ai soli fini del vincolo idrogeologico in merito alle opere descritte negli elaborati grafici e relazioni di cui in narrativa, a patto che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni:

- Eventuali superfici nude che dovessero formarsi a seguito dei lavori siano opportunamente profilate secondo le caratteristiche geotecniche del terreno, ricostituendo lo stato preesistente e stabilizzando l'area di intervento anche con opere di ingegneria naturalistica.
- Siano messi in atto tutti gli accorgimenti al fine di prevenire erosioni lineari e areali, salvaguardare la stabilità del suolo e il regime delle acque meteoriche; non deve essere alterata la loro attuale direzione e verso naturale di scorrimento.
- Il materiale di risulta non dovrà essere abbandonato o accumulato in zone lontane dai siti, ma dovrà essere trattato secondo quanto stabilito dal D.Lgs 152/06, D.Lgs. 04/08 e ss.mm.ii. e DPR 120/2017 e dalle specifiche norme in materia di rocce e terre da scavo. Nella scheda notizie si prende atto che parte del materiale proveniente dagli scavi



sarà riutilizzato in situ.

- Eventuali riporti siano effettuati con materiale granulare scevro da sostanze organiche, che possa garantire adeguate caratteristiche drenanti, alleggerimento delle strutture e idonee capacità portanti.
- Nella effettuazione di scavi e/o sbancamenti che comportino la creazione anche temporanea di pareti subverticali, si dovrà prevedere la messa in posto di adeguate opere di contenimento della spinta dei terreni, sia definitive che temporanee, al fine di garantire la stabilità dell'area.
- Si tenga conto delle indicazioni contenute nella relazione geologica al paragrafo "Pericolosità geologica" soprattutto riguardo il piano di posa delle fondazioni e lo smaltimento delle acque superficiali.
- Per l'intervento in questione si dovrà tenere conto delle norme tecniche nazionali e regionali vigenti per le costruzioni in zone sismiche e delle ordinanze del Commissario al Sisma 2016.
- Vengano rispettate altresì le condizioni di sicurezza sul lavoro in considerazione del fatto che durante le opere di sbancamento possono verificarsi distacchi di materiali lapidei e coesivi, che dovranno essere previsti all'atto della lavorazione e fronteggiati con opportune opere di sostegno, anche provvisorie, qualora se ne ravvisasse la necessità.
- Qualora durante e successivamente lo sviluppo dei lavori si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che concerne l'assetto idrogeologico e geomorfologico, l'interessato dovrà realizzare tutte le opere necessarie al riaspetto del suolo che gli verranno imposte.
- L'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori predetti, derivino all'assetto idrogeologico del territorio.

- Gli interventi eseguiti in difformità, o comunque non previsti, sono da considerarsi quali lavori privi di ogni titolo d'assenso.
- Per eventuali sistemazioni accessorie che siano disciplinate da R.D.L.3267 e successive modifiche e integrazioni, che non risultino nella documentazione progettuale, dovrà essere presentata apposita richiesta per l'ottenimento del relativo Nulla osta ai lavori.
- Non sono autorizzate opere e/o interventi (anche di completamento) di competenza di questa Amministrazione diversi da quelli prescritti con il presente provvedimento.
- Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del vincolo idrogeologico fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione necessaria per l'esecuzione dei lavori.
- 

Il responsabile dell'istruttoria

Funzionario geol. Valentina Favi

<span style="font-size: 2em;">U</span> PROVINCIA DI RIETI Ufficio protocollo	<b>COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE</b> Protocollo N. 00021309/2025 del 31/07/2025 Firmatario: Massimiliano Giansanti
--	--

Il Soggetto Unico per la Provincia di Rieti

Ing. Massimiliano Giansanti  
*f.to digitalmente*



DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI, E PATRIMONIO NATURALE

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ'

Direzione Generale

Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e  
Supporto Investimenti

Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione,  
Conferenze di servizi CR/DC/05

## **ALLEGATO\_1 REGIONE.LAZIO.REGISTRO.UFFICIALE.U.0789567.31-07-2025**

p.c. Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga  
[gransassolagapark@pec.it](mailto:gransassolagapark@pec.it)

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio Area  
Coordinamento Emergenza-Ricostruzione e  
Raccordo con uffici regionali  
DU/01/00

Comune di Amatrice  
[protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it](mailto:protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it)

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9547 richiedente Gian Flavio Galli. Indizione della Conferenza di servizi interna e fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri (rif. conferenza di servizi interna CSR 113/2025).

(ns. rif. 966/2025)

Si fa riferimento al progetto citato in oggetto che interessa la ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga" nonché il territorio del Parco nazionale.

Tale progetto è stato trasmesso dall' Area COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI con nota acquisita con prot. n. Prot.n. 716941 del 10/07/2025 ai fini dell'emanaone del pronunciamento di Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DPR n.357/1997.



La presente è relativa alla competenza di quest'Area in materia di procedura di valutazione di incidenza di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", nonché al DPR n. 357/1997 e s.m.i.

Quanto segue attiene alla competenza di quest'Area in materia di procedura di valutazione di incidenza di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", nonché al DPR n. 357/1997 e s.m.i.

Visti:

- VISTO il regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", ai sensi del quale è stata soppressa, tra le altre, la Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" e istituita la Direzione regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale";
- DATO ATTO che la declaratoria delle competenze della citata direzione regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale" comprende l'attuazione delle Direttive europee 92/43/CEE "Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" e 2009/147/CE "Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici", anche con riferimento alle procedure di Valutazione d'incidenza;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 26/06/2025 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale" al Dott. Paolo Alfarone;
- VISTA la Determinazione n. G08758 del 9/7/2025 con cui è avvenuta l'assegnazione del personale alla Direzione regionale Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio naturale;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, con cui viene costituita la rete ecologica europea "Natura 2000", costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- il DPR n. 357/1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" come modificato dal DPR n. 120/2003;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" che tra l'altro individua le Aree Protette Nazionali come Soggetti gestori dei Siti Natura 2000 che ricadono interamente o parzialmente nei loro perimetri;
- la DGR n. 612/2011 "Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n.928";
- la DGR n. 938/2022 "Approvazione delle linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA), ai sensi dell'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di



*Trento e Bolzano del 28 novembre 2019” e la determinazione n. G11906 del 12/09/2023 con cui la Regione Lazio ha approvato le Linee guida (LLGG) regionali per la valutazione di incidenza (VIncA) con decorrenza dal 24/09/2023;*

- l'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata mediante il modello “Format Screening di V.Inc.A.” (cosiddetto “Format Valutatore”) di cui all’Allegato 2 delle LLGG nazionali, che viene conservato agli atti;

Si prende atto della documentazione tecnica allegata alla PEC di cui si elenca quella ritenuta maggiormente significativa:

- scheda di screening mod. A1;
- sentito del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga ns prot n. 0778236 DEL 29-07-2025.

Si prende atto dalla documentazione progettuale trasmessa, che l'intervento consiste:

*“intervento di demolizione e Ricostruzione dell’immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), - località frazione San Cipriano F 95 P 139 e condono 47/85”.*

Nel sentito del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga sono riportate considerazioni di cui le più rilevanti vengono di seguito riportate:

*“RITENUTO che in generale, nell’area di riferimento, gli interventi edilizi della tipologia in oggetto:*

- non sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”;
- sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 92/43/CE “Habitat”, solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiropterofauna;
- sono suscettibili di generare impatti significativi su avifauna nidificante di interesse conservazionistico, di cui alla L. 394/1991, che può eventualmente nidificare in manufatti antropici.

*RILEVATO che non è quindi possibile escludere a priori che l'esecuzione dei lavori in oggetto, se effettuati tra aprile e settembre, possano generare un'incidenza negativa con perdita diretta di specie antropofile di chiroteri o di avifauna di interesse conservazionistico;*

*RITENUTO opportuno escludere l'allestimento del cantiere nel periodo tra aprile e settembre, per permettere alla chiropterofauna e all'avifauna di interesse conservazionistico, eventualmente presente nell'edificio, di concludere il ciclo riproduttivo, a meno che venga rilasciata specifica dichiarazione asseverata, resa da tecnico competente in materia, che esclude la presenza di avifauna nidificante di interesse conservazionistico e di colonie di riproduzione di chiropterofauna con abitudini fissuricole, anche a seguito di adeguata perizia effettuata secondo le indicazioni di cui al par. 7 (Perizia Chiropterologica) delle Linee guida per la conservazione dei Chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi (ISPRA e MATTM, 2008)”;*

Il parere si conclude con parere favorevole con prescrizioni che si riportano integralmente:

*“in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale di quanto in oggetto, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*



Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie e/o habitat di specie di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", in quanto riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio danneggiato dal sisma da realizzarsi in un'area urbanizzata:

Si dovranno comunque tenere in considerazione le usuali pratiche di cantiere volte alla riduzione dell'inquinamento e indicazioni volte ad eliminare o ridurre i disturbi alla fauna selvatica:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verifichino sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
  - 1. si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
  - 2. gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroterri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
  - 3. è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
  - 4. si dovrà escludere l'allestimento del cantiere e l'avvio delle lavorazioni nel periodo tra il 15 aprile e il 15 settembre, per permettere alla chiroterofauna e all'avifauna di interesse conservazionistico, eventualmente presenti nell'edificio, di concludere il ciclo riproduttivo;
  - 5. in alternativa alla prescrizione di cui alla lettera "f.4", non dovrà essere rispettata nessuna calendarizzazione sull'esecuzione dei lavori, purché venga rilasciata specifica dichiarazione asseverata, da inviare all'Ente Parco e al



Nucleo Carabinieri Parco in indirizzo, contestualmente a quella di cui alla successiva lettera “g”, resa da tecnico competente in materia, che esclude la presenza nidificazioni di avifauna di interesse conservazionistico e di colonie di riproduzione di chiropterofauna nel sito di intervento, anche a seguito di adeguata perizia effettuata secondo le indicazioni di cui al par. 7 (Perizia Chiropterologica) delle Linee guida per la conservazione dei Chirotteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi (ISPRA e MATTM, 2008);

6. in caso la dichiarazione asseverata, di cui alla prescrizione della lettera “f.5”, evidenzi la presenza di chiropterofauna o di altre specie di interesse comunitario, la calendarizzazione dell'avvio dei lavori dovrà tenere conto di quanto rilevato, in modo da permettere la conclusione dei cicli riproduttivi, per evitare incidenze negative dirette sulle specie e, solo se necessario ai fini della conservazione degli habitat di specie, si dovranno implementare in fase esecutiva adeguate soluzioni tecniche, da concordare con l'Ente Parco, per salvaguardare il numero e le caratteristiche dei siti riproduttivi, quali l'installazione di rifugi”.

Le considerazioni sopra riportate sono ampiamente condivisibili e sono parte integrante del presente parere.

Preso atto inoltre del pronunciamento favorevole reso dall'Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, acquisita al prot. regionale 0778236 del 29-07-2025, sul procedimento di condono edilizio legge 47/85 per la realizzazione dell'edificio in difformità dalla Concessione Edilizia iniziale”.

Si evidenzia che il presente pronunciamento, seppure riferito ad opere già realizzate, non contrasta con la normativa di riferimento in quanto il richiedente deve acquisire il permesso a costruire in sanatoria ai sensi della L n. 47/85 e della L. 724/94, e pertanto ricorrono le condizioni previste dall'art. 5, comma 8 del DPR n. 357/1997: “l'autorità competente al rilascio dell'approvazione definitiva del piano o dell'intervento acquisisce preventivamente la valutazione di incidenza [...]” inoltre il presente pronunciamento è necessario in quanto l'art. 32 della L n. 47/1985 prevede che “il rilascio del titolo abilitativo edilizio in sanatoria per opere eseguite su immobili sottoposti a vincolo è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso”;

DATO atto che:

**SI RITIENE** che, per gli aspetti relativi alla valutazione di incidenza e sulla base dei dati attualmente in possesso a questo Ente, non emergano elementi che possano indicare incidenze rilevabili e significative per quanto attiene alle Direttive Habitat e Uccelli;

Sul piano formale, si osserva che l'intervento non è in contrasto con le misure di conservazione della ZPS, contenute nella citata DGR n. 612/2011.

**RITENUTO** che detti interventi, a condizione che siano condotti come sopra riportato e vengano adottate le usuali pratiche di cantiere volte alla riduzione dell'inquinamento e indicazioni volte ad eliminare o ridurre i disturbi alla fauna selvatica, non determinino impatti significativi su specie ed habitat oggetto degli obiettivi di conservazione della (ZPS) in argomento;

In conclusione, si ritiene che l'intervento non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative su habitat e specie di interesse unionale la cui tutela costituisce obiettivo di conservazione del Sito Natura 2000 menzionato e sull'integrità di tale Sito.

In ultimo, riprendendo le conclusioni del “Format Valutatore”, si esprime parere favorevole di Screening di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art 5 del DPR n. 357/1997, in quanto è possibile concludere in maniera



oggettiva che la richiesta non determinerà incidenza significativa, rispetto a quella attualmente esistente, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

Il parere ha durata di validità di 5 anni e viene pubblicato nella sezione di valutazione di incidenza del Sito Internet regionale ai fini della trasparenza e informazione del pubblico.

L'Istruttore  
Roberto Orlandini

ORLANDINI ROBERTO  
2025.07.30 10:56:45  
  
CN=ORLANDINI ROBERTO  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATIT-80143490581  
RSA/2048 bits

Il Dirigente  
Fabio Bisogni

BISOGNI FABIO  
2025.07.30 17:22:07  
  
CN=BISOGNI FABIO  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Copia

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,  
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITÀ

Protocollo n° 2024-0000052409

Posizione n° 154175

li 15/01/2024

Allo Sportello Unico per l'edilizia del  
Comune di **Amatrice** p.e.c.  
**urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it**

Al Committente **GIAN FLAVIO GALLI**  
p.e.c. -

Al Delegato **IVO CARLONI**  
p.e.c. **ivo.carloni@ingpec.eu**

OGGETTO: ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

**Comune di Amatrice ( RI ) Zona Sismica 1**

**Committente GALLI GIAN FLAVIO**

**Lavori di INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN FABBRICATO ADIBITO A CIVILE ABITAZIONE ai sensi dell'Ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., e O.C.S.R. 130/2022.**

Distinto in catasto al foglio n° **95** Particella n° **139** Località -  
Via **frazione San Cipriano** - Edificio - Scala -

### IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2024-0000052409** del **15/01/2024** ;

- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;

- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;

- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;

- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;

- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;

- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;



OPENGENIO-ID-DOC:22111619 - Prot.N.:2024-0000052409 del 15/01/2024 15:24 - N.Pos.:154175

Copia conforme all'originale pag.1 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m.i. da:

**ATTESTA**

Pagina 1 di 23 INFANTINO ANTONINO (Dirigente Area Genio Civile), SERGOLA LETIZIA (Responsabile Procedimento Macro-Area)

che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di **INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN FABBRICATO ADIBITO A CIVILE ABITAZIONE** ai sensi dell'Ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., e O.C.S.R. 130/2022., in zona sismica nel Comune di Amatrice Foglio n.ro 95 Particella n.ro 139, in conformità al progetto esecutivo redatto da **Riccardo Savelli**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza

**Zioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.**

Copia conforme all'originale pag.2 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

Pagina 24 di 24 INFANTINO ANTONINO (Dirigente Area Genio Civile), SERGOLA LETIZIA (Responsabile Procedimento Macro-Area)



F.to

Il Dirigente dell'Area

Copia



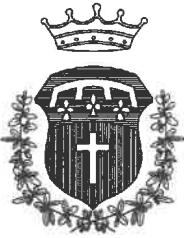
OPENGENIO-ID-DOC:22111619 - Prot.N.:2024-0000052409 del 15/01/2024 15:24 - N.Pos.:154175

Copia conforme all'originale pag.3 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

INFANTINO ANTONINO (Dirigente Area Genio Civile), SERGOLA LETIZIA (Responsabile Procedimento Macro-Area)



# COMUNE DI AMATRICE

## *Provincia di Rieti*

*CORSO UMBERTO I - C.F. 001008057.*

*Tel. - 0746683081*

*Fax 0746824529*

## SETTORE II

### **RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA PER L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

(ai sensi dell' art. 146 comma 7 del Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004)

<b>ISTANZA</b>	N. <b>14</b>	del	<b>2024</b>
<b>RICHIEDENTE</b>	<b>GIAN FLAVIO GALLI</b>		
<b>Comune</b>	<b>Amatrice</b>		Prov. RI
<b>Oggetto</b>	<b>CONDONO EDILIZIO L. 47/85 RELATIVO ALL'AMPLIAMENTO DI UN IMMOBILE ADIBITO A CIVILE ABITAZIONE</b> sito nel Comune di AMATRICE frazione Villa San Cipriano Fg. 95 Part. 139		
<b>P.T.P. ambito n</b>	<b>5</b>		

### **VERIFICA PRELIMINARE**

L'intervento ricade tra quelli previsti ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/04, e dell'art. 38 delle norme del PTPR.

L'intervento è soggetto ad autorizzazione paesaggistica.

Dall'esame della documentazione allegata alla richiesta, effettuato dal Funzionario Istruttore, l'istanza risulta completa ai sensi del D.P.C.M. 12/12/05, e della LR del 16/03/1982 n.13 e successive modifiche introdotte con L.R.n.24/98 e L.R. 27/02/2020 n.1

Precedenti autorizzazioni della richiesta:	<b>Determinazione N.</b>
--	--------------------------

	<b>Descrizione Intervento</b>
	Trattasi di condono edilizio (L.47/85, prot. 5478 del 30/06/1987) a nome di Rosario Rubei per l'ampliamento di un immobile realizzato in difformità edilizia alla Licenza Edilizia n. 4906 del 23/12/1971. L'immobile ad oggi si sviluppa con i seguenti ambienti al Piano Terra: una cantina, un locale caldaia, un'intercapedine, una cucina, un salone, un bagno, un lavatoio, uno studio, un disimpegno, un ingresso, un ripostiglio ed un portico lati Nord e Est; al Primo Piano: quattro camere da letto, due bagni un disimpegno, un terrazzo e un portico lati Nord e Est

## Disciplina urbanistica comunale

Le norme urbanistiche del Comune, secondo quanto asseverato dal tecnico abilitato e riportato nei documenti prodotti a corredo della domanda e nel Certificato rilasciato dal Comune risultano:

Strumento urbanistico	P.di F.	
Strumento Urbanistico	P.R.G.	Vigente approvato con deliberazione del G.R. n. 3.476 del 26/07/1978
Piano Attuativo	P. P.di R. delle frazioni	L.R.26 del 17/07/1982 e L.R. n. 57 del 14/06/1980
Destinazione d'uso del piano 1		
Destinazione d'uso del Piano di Particolareggianto	Zona E1: Agricola	
Volumetria ammissibile		

## VERIFICA DI CONFORMITA'

### Beni Paesaggistici

immobili e aree tipizzati dal Piano Paesaggistico:

Individuazione del Patrimonio identitario regionale:  
Dlgs 42/04 Art. 134 co. 1 let. f) protezione dei parchi e delle riserve naturali

### Norme di tutela paesaggistica

P.T.P.	n. 5	Approvato con L.R. 24/98
--------	------	-----------------------------

CLASSIFICAZIONE DI TUTELA:

MODALITA' DI TUTELA:

All'interno dal perimetro delle Zone SIC – ZPS (Natura 2000) IT7110128 PN GRAN SASSO-MONTI DELA LAGA

PTPR	approvato con D.C.R. n. 5 del 21/04/2021 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10/06/2021
------	---

DISCIPLINA DI TUTELA, D'USO E VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI  
(Capo II delle Norme del PTPR)

Rientra nel sistema: Paesaggio Naturale

### Breve valutazione in ordine alla compatibilità dell'intervento

In merito al progetto in questione si esprimono le seguenti considerazioni comprensive di eventuali prescrizioni in ordine alla compatibilità dell'intervento:

- nessuna considerazione in merito all'intervento

La presente autorizzazione è da valersi esclusivamente sotto il profilo ambientale competenza, fatti salvi i diritti di terzi

### Accertamento in ordine alla conformità ai sensi del comma 7 art. 146 del D.lgs 42/04

Tutto ciò premesso e considerato l'intervento proposto può ritenersi: **CONFORME**

### LA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO



Arch. Tiziana M. Del Roio



**COMUNE DI AMATRICE**  
**Provincia di RIETI**  
**Ufficio Settore II - Ricostruzione Privata Sisma**



All'USR DI RIETI

Via Flavio Sabino, 27

02100 – Rieti (RI)

PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

p.c. Al Sig. **GALLI GIAN FLAVIO**

Via Fedele Lampertico, 7

00191 - Roma (RM)

(per il tramite del tecnico incaricato)

p.c. All'Ing. **CARLONI IVO**

Via Vittorio Carloni, 7

02012–Amatrice (RI)

PEC: caringforengineeringsrl@legalmail.it

**OGGETTO: CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA**

**PARERE FAVOREVOLE**

Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200002981492023\_ Prot. 71425 del 17/01/2024 ID 9547

Richiedente: Galli Gian Flavio

Località: SAN CIPRIANO - FG. 95 PLLA 139

Rif. CONDONO EDILIZIO (L.47/85) Prot. n. 5478 del 30/06/1987

Richiedente: Galli Gian Flavio

Pratica Edilizia	Prot. generale in entrata	Data
<b>CONDONO EDILIZIO</b> <b>Legge 47/85</b>	<b>5478</b>	<b>30/06/1987</b>

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto, formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., relativa all'immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Località San Cipriano - Foglio 95 Particella 139, si segnala quanto segue:

Atteso che l'immobile censito al foglio **95 part. 139**, con destinazione residenziale è stato edificato con Concessione Edilizia n. **4906/71 del 23/12/1971**;

Preso atto che l'immobile è stato ampliato senza titolo edilizio con la realizzazione al piano terra di ingresso, due portici, un ripostiglio, salone, scala interna, un disimpegno, studio, cucina, lavatoio, bagno, cantina e locale caldaia e al piano primo di portico con scala, un disimpegno, due bagni, quattro camere da letto e un terrazzo, per una superficie oggetto di condono di 148.61 e mc 411,65 e che tale intervento è oggetto del condono edilizio prot. **5478 del 30/06/1987**;

**Preso atto** della documentazione integrativa a firma dell'Ing. Ivo Carloni, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rieti al n. 417Sez.A, caricata sulla piattaforma GE.DI.SI. con prot. 200763 del 17/02/2025, per il rilascio del Permesso di costruire in sanatoria, a nome del Sig. Galli Gian Flavio relativa all'immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Località San Cipriano- Foglio 95 Particella 139, ai sensi della Legge 47/85, di seguito elencata:

- **Dichiarazione** ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sottoscritta dal sig. Galli Gian Flavio che "l'abuso è stato realizzato nel 1972";
- **Inquadramento territoriale;**
- **Dichiarazione** ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sottoscritta dal Sig. Galli Gian Flavio, che: "non è stato in alcun modo possibile reperire la domanda di Condono Edilizio Prot. 5478 del 30/06/1987 e le corrispondenti ricevute di pagamento dell'oblazione, sia per l'attuale indisponibilità degli archivi del Comune di Amatrice a causa del sisma, sia per lo smarrimento della stessa domanda che non è stata rintracciata nella documentazione conservata dal sottoscritto";
- **Dichiarazione** sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale il Sig. Galli Gian Flavio certifica di non avere **carichi pendenti** in merito ai delitti previsti dal Codice Penale agli artt. 416-bis, 648-bis, 648-ter del Codice Penale;
- Copia dell'**atto di compravendita**;
- **Planimetria catastale**;
- Visura **catastale storica** Fg. 95 Particella 139;
- Attestazione del pagamento dei **diritti di segreteria** di Euro 230,00 (duecentotrenta/00) al Servizio Tesoreria del Comune di Amatrice, con bollettino PagoPA il 03/05/2024;
- Attestazione del pagamento degli **oneri concessori** di Euro 2506,95 (duemilacinquecentosei/95) al Servizio Tesoreria del Comune di Amatrice, con bollettino PagoPA del 14/02/2025;
- Attestazione del pagamento dei **diritti di istruttoria per il parere paesaggistico** in subdelega, ai sensi della L.R.59/95, di euro 190,00 (centonovanta/00) al Servizio Tesoreria del Comune di Amatrice, con bollettino PagoPa, il 03/05/2024;
- **Elaborato grafico**: Architettonico– Stato di fatto;
- **Documentazione fotografica**;
- **Relazione Tecnica Illustrativa**;
- **Relazione tecnica asseverata**, la quale attesta che "gli interventi edilizi non hanno recato alterazioni significative al comportamento strutturale dell'immobile di cui è caso, nel rispetto delle norme di Legge in materia vigenti al tempo dell'abuso e non sono stati causa esclusiva del danno, ai sensi dell'art. 1 sexies co.7 della Legge 89/2018";

- **Relazione tecnica illustrativa** in subdelega per l'autorizzazione paesaggistica a firma dell'Arch. Ada Viola n. 14 del 2024, Prot.par. n. **4165del04/03/2025**;

**Preso atto** che la documentazione sopra richiamata è stata perfezionata con l'acquisizione dei seguenti pareried integrazioni:

- **Attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori** Prot. n. **2024-0000052409** del **15/01/2024**;

L'Ufficio Tecnico Comunale,

segnalà che è concluso il procedimento relativo alla domanda di permesso di costruire in sanatoria**prot. 5478del 30/06/1987**, ai sensi della Legge **47/85**,per ampliamento di fabbricato di civile abitazione, eseguito sul fabbricato sito nella **Località SAN CIPRIANO - Foglio 95Particella139**, e rilascia **parere favorevole**.

**Tutto ciò richiamato e premesso**, questo Ufficio non ravvisa elementi ostativi al proseguo della richiesta; fatti salvi gli eventuali provvedimenti di autotutela, ai sensi della vigente normativa, anche in esito a controlli successivi cui questo Ufficio sarà preposto.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico incaricato.

DEL ROIO  
Tiziana  
Maria  
Ordine  
Architetti  
di Chieti  
22.08.2025  
11:45:08  
GMT+02:00



# COMUNE DI AMATRICE

Provincia di RIETI  
Ufficio Settore II - Edilizia



Al Sig. **GALLI GIAN FLAVIO**  
Via Fedele Lampertico, 7  
00191 - Roma (RM)  
(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. **CARLONI IVO**  
Via Vittorio Carloni, 7  
02012-Amatrice (RI)  
PEC: caringforengineeringsrl@legalmail.it

p.c. All'**USR DI RIETI**  
Via Flavio Sabino n. 27  
02100 – Rieti (RI)  
PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it  
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Oggetto: **PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.**  
*Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..*  
*Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200002981492023\_Prot. 71425 del 17/01/2024 ID 9547*  
*Richiedente: Galli Gian Flavio*

## IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione San Cipriano – Foglio 95 Particella 139.

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con numero fascicolo 1205700200002981492023, con Prot. n. 71425 del 17/01/2024;

Vista la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 8639 del 03/05/2024;

Considerate le integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. n. 10544 del 30/05/2024 e caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. con Prot. n. 650073 del 17/05/2024 e Prot.n. 709291 del 30/05/2024;

Vista la successiva richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 13129 del 08/07/2024;

Considerate le successive integrazioni documentali caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. con Prot. n. 200763 del 17/02/2025;

**Ritenute** le integrazioni idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

**Vista** la Convocazione della Conferenza regionale comunicata a quest’Ufficio con Prot. 14358 del 09/07/2025;

**Vista** la Conclusione del procedimento per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria con PARERE FAVOREVOLE, registrata con Prot. n. 17305 del 22/08/2025 e relativa al Condono Edilizio (L. 47/85) prot. 5478 del 30/06/1987 – Richiedente: Galli Gian Flavio;

**Visto** l’attestato di deposito per autorizzazione all’inizio dei lavori ai sensi dell’art. 93, 94, e 94 bis del D.P.R. 380/2001, Prot. n. 2024-0000052409 Pos. 154175 del 15/01/2024;

**Visto** il Parere Favorevole in merito all’Autorizzazione Paesaggistica, da parte del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l’area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. int. n. 0016004-P del 29/07/2025, assunta da Codesto Ente con Prot. n. 15872 del 30/07/2025;

**Visto** il Parere Favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) da parte della Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale – Area Protezione e Gestione della Biodiversità - con nota prot. regionale n. 0787189 del 31/07/2025, assunta da Codesto Ente con protocollo n. 16026 del 31/07/2025;

**Visto** il Parere Favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) da parte dell’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga – Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. e Nulla Osta ai sensi dell’art.13 della legge 394/1991, registrato con protocollo int. n. 2025/0007444 e Pos. UT-RAU-EDLZ2907 del 29/07/2025 e assunto da Codesto Ente con protocollo n. 15783 del 29/07/2025;

**Visto** il Parere Favorevole Nulla Osta in ordine al Vincolo Idrogeologico ai sensi dell’R.D.L 3267/23 e R.D 1126/26, con Prot.Int. n. 0021309/2025 del 31/07/2025;

**Visto** il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 29/07/2025 con Prot. Int. Regione Lazio n. 0789155 del 31/07/2025;

**Vista** la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

**Visto** il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

**Visto** il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

## ATTESTA

La completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza,

evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si ricorda che l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 ha validità annuale a partire dal suo rilascio; se entro questi termini non si inizino i lavori, deve essere presentata una nuova istanza per l'autorizzazione sismica ai sensi della normativa di settore;

Si precisa altresì che il cappotto del fabbricato dovrà essere posizionato sul proprio fondo, all'interno della sagoma esistente e non potrà sconfinare su proprietà pubblica o altra proprietà.

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.

